

Ipercorpo :: Secondo Tempo Reale
XVII Festival Internazionale delle Arti dal Vivo

Ipercorpo 2021 è a tutti gli effetti la seconda parte di un progetto iniziato nel 2020 sotto la pressione pandemica. Alla luce di questa parabola biennale potremmo dire che il festival invita a prendersi un tempo (reale) nello spazio. Un tempo per vivere con gli artisti presenti i loro lavori in chiave laboratoriale, performativa e ideativa. Un tempo per ascoltare; forse il più grande atto di partecipazione di questa epoca.

Alla base di tutto ciò c'è una idea di festa, e una concreta speranza di definitivo riavvicinamento dei corpi e degli spiriti. La sezione danza è pensata in questa prospettiva. La sezione musica e quella di arte si intrecciano condividendo lo stesso spazio, l'arena forlivese, un luogo raccolto e aperto al contempo, di rara bellezza e sorprendente magia nel cuore della città.

Torna in maniera decisa la componente internazionale del festival, grazie alla Masterclass Scena Europa e a BeInternational, che ci vede protagonisti insieme ad altri sei partner italiani capitanati dalla Scuola Paolo Grassi di Milano e altrettanti partner europei, in un lavoro di circuitazione e formazione di un gruppo di giovani danzatori.

EXATR è ancora la casa che accoglie. Una casa in trasformazione, soggetta a lavori di consolidamento statico e a un futuro progetto per rendere gli spazi completamente rifunzionalizzati ai fini di un sempre più articolato programma di eventi legati all'arte dal vivo e alla rigenerazione urbana. Sarà possibile visitare anche IN LOCO, museo diffuso dell'abbandono, un lungimirante progetto di Spazi Indecisi. Ipercorpo, di contro, vuole invece concentrare, esercitare una forza centripeta. Proprio al fine di continuare a costruire un'alternativa a questi tempi abbandonici.

(Claudio Angelini)

SEZIONE TEATRO / DANZA

In un periodo in cui le attività culturali sono rimaste a lungo sospese, a noi, chissà perché, è venuto in mente lo sport e le immagini di Ipercorpo 2020 e 2021 sono quelle di un giocatore di golf e di un calciatore. Immagini guida per raccontare il tempo reale, campo d'indagine di due edizioni gemelle caratterizzate da un atteggiamento di sintonia e di ascolto degli artisti, degli spettatori, del territorio e di noi stessi. Di che cosa abbiamo bisogno? Che cosa sta cambiando? Da che cosa partiamo e dove vogliamo arrivare? Il festival disegna una parabola che, a partire dalle convenzioni e dai ruoli storicamente assegnati all'artista e allo spettatore, va oltre per rispondere alla necessità, sempre più forte e condivisa, di liberarsi dalle costrizioni e celebrare una "danza collettiva" che faccia della scena un luogo di scambio reale e concreto, abitato prima di tutto dai corpi che rivendicano spazi a lungo negati.

(Claudio Angelini, Valentina Bravetti, Mara Serina)

En Avant!

[danza]

EXATR

16 Settembre | Ore 21:30 - 23:00

Prende il via in Ipercorpo 2021 una nuova sfida che rafforza la collaborazione tra il festival e la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi nata nel 2020 con il progetto speciale *Immersioni in tempo reale*, una borsa di studio che ha permesso ad alcuni studenti del Corso Danzatore di seguire tutte le attività di Ipercorpo 2020. Quest'anno, il festival presenta in un'unica serata una selezione di 5 coreografie firmate dai neo diplomati della Scuola, in sintonia con l'impronta di "Secondo Tempo Reale". L'iniziativa scaturisce dal progetto biennale BeInternational, di cui Ipercorpo e Città di Ebla sono parte, e che vede capofila la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano.

Entanglement

Coreografia: Manuela Victoria Colacicco

Interpreti: Martina Di Prato e Rafael Candela

Drammaturgia: Eliana Rotella

Durata: 15 Min.

A volte per comprendere il meccanismo della vita e dell'universo può essere utile concentrarsi su un microcosmo e osservare da vicino la sua complessità, i suoi equilibri e le interazioni tra le particelle che lo compongono. Parte da qui "Entanglement" che si fa divertente e fresco confronto tra due corpi che, come particelle dell'universo, dialogano, si nascondono, cercano equilibri e abitano lo spazio con ingenuità e naturalezza.

Mangrovia

Di e con: Isabella Moretti

Costume di scena: Chiara de Nigris

Durata: 10 Min.

Un corpo che respira il respiro dello spazio e del tempo, un'immersione alla ricerca di radici profonde e lontane, quelle della propria identità. Il movimento si genera grazie ad un ascolto che è percezione visiva, tattile e sonora di quanto ci circonda, un entrare in sintonia con l'esterno e l'interno, perché il corpo è come un occhio che apprende, assorbe, immagazzina e restituisce.

Euforia!

Di e con: Giuseppe Zagaria

Durata: 5 Min.

Un corpo che si muove libero dagli stereotipi, di genere e non solo. Un corpo in esplorazione che scivola dal maschile al femminile incarnandoli entrambi o nessuno. Un corpo che riproduce quel che siamo abituati a vedere ma poi se ne libera per essere energia, forza e presenza, senza condizionamenti.

Scherzo

Coreografia: Andrea Giarretta

Interpreti: Tommaso Cavalcanti e Andrea Giarretta

Durata: 5 Min.

E se lo spettacolo non avesse messaggi intellettuali capaci di rivelare nuove visioni del mondo ma mettesse in scena semplicemente due danzatori che hanno voglia di divertirsi e di ballare, così, per il solo piacere di farlo? “Scherzo” nasce da questo bisogno immediato e spontaneo e si prende la licenza di scherzare anche con la danza, portando una ventata di spensieratezza. Perché la leggerezza è necessaria.

Citerone

Coreografia: Michele Ifigenia Colturi

Interpreti: Enzina Cappelli, Andreyana Ordaz Carias De la Soledad

Musica tetrametro: Michele Ifigenia Colturi

Durata: 20 Min.

Esplorare le origini della tragedia greca a partire dalle molteplici suggestioni che arrivano dalle Baccanti di Euripide è la sfida del giovane coreografo Michele Ifigenia Colturi che concentra lo sguardo sulle donne di Tebe, essenza del coro greco e rilegge in chiave attuale i temi del cambiamento e dell'autorità che viene messa in discussione.

Cristina Kristal Rizzo

BoleroEffect

[danza]

EXATR | 17 Settembre | Ore: 21.30 | Durata: 50 Min.

Concept e coreografia: Cristina Kristal Rizzo

Con: Annamaria Ajmone, Cristina Kristal Rizzo, Amazon Prim

Elaborazione sonora e djing: Amazon Prim

Disegno luci: Giulia Pastore

Direzione tecnica: Andrea Violato

Creative producer: Silvia Albanese

Produzione 2014 CAB 008

Con il sostegno di: Regione Toscana e MiC – Ministero della Cultura

Coproduzione: La Biennale Danza, Venezia, in collaborazione con Terni Festival

Riallestimento 2021 con il sostegno di TIR Danza, Festival Ipercorpo

Su invito di Ipercorpo 2021 “BoleroEffect” ritorna in scena e rinnova la propria attitudine aperta al possibile con un nuovo djset a cura della dj Brasiliana Amazon Prim.

"Quello che ho scritto è un pezzo che consiste interamente di 'tessuti orchestrali senza musica' con un lunghissimo e graduale crescendo. Non ci sono contrasti e praticamente non c'è invenzione a parte per il modo in cui può essere eseguito. I temi sono nel complesso impersonali...tonalità-folk nel tipico modo Ispanico-Arabo, e (malgrado si possa dire il contrario) la scrittura orchestrale è semplice e lineare per tutta la durata del pezzo, senza il ben che minimo tentativo di virtuosismo... ho fatto esattamente ciò che volevo, ed è solo all'ascoltatore la decisione di prendere o lasciare." (Maurice Ravel)

Chi non conosce il Bolero di Ravel? Questa partitura orchestrale è di certo una delle più popolari e la sua struttura compositiva, fatta di una singola melodia divisa in due fasi e ripetuta nove volte, ci rimanda ad un'azione compulsiva, una ripetizione in crescendo che cerca un punto di rottura e di fuga. Per Cristina Kristal Rizzo il Bolero diventa una sorta di isola deserta e insieme di dance hall post-globale in cui ricominciare, in cui partire da sonorità da ballo che rappresentano il patrimonio di una memoria collettiva e, nella loro ripetizione quasi ipnotica, perdere gradualmente i propri limiti per trovare nuove aperture, nuove intenzioni, nuove direzioni, lasciando spazio al corpo tra le maglie di una rete che non tiene più, di uno schema fisso che nel suo ripetersi genera solo dissolvenze.

REAL LIFE > dance reel. Workshop condotto da Cristina Kristal Rizzo

EXATR | 17 Settembre | Ore: 17.00 - 19.00

La pratica della danza allena il corpo e la mente a procedere insieme, consentendo così alle posture dei corpi di esprimere intensità, potenza, presenza. La danza accade nonostante tutto e a dispetto di tutto perché è pratica positiva per un presente sostenibile e capace di durata. Il laboratorio prevede una trasmissione intensa di pratiche corporee e attraversamenti teorici per la ricerca di una coreosofia che amplifichi un'idea di danza e di performance aperta alla sperimentazione e alla diretta esposizione politica dei corpi.

L'artista | Cristina Kristal Rizzo

Dancemaker attiva sulla scena della danza contemporanea dai primi anni '90, Cristina Rizzo si è formata a New York alla Martha Graham School of Contemporary Dance, ha frequentato gli studi di Merce Cunningham e Trisha Brown. Rientrata in Italia ha collaborato con diverse realtà artistiche tra cui il Teatro Valdoca, Roberto Castello, Stoa/Claudia Castellucci, Mk, Virgilio Sieni Danza, Santasangre. È tra i fondatori di Kinkaleri, ma dal 2008 ha intrapreso un percorso autonomo di produzione coreografica che le è valso numerosi riconoscimenti. Fa parte di IL CAMPO INNOCENTE, movimento attivista generato da art workers di base in Italia, che si occupa di sollevare domande e discorso sul tema della violenza, sessismo e precarietà del sistema culturale italiano.

Salvo Lombardo / Chiasma

Outdoor Dance Floor

[danza]

EXATR | 18 Settembre | Ore: 21.30 | Durata: 30 Min. + dj set a seguire

Ideazione, coreografia e regia: Salvo Lombardo

Performance: Daria Greco, Salvo Lombardo

Vj set e luci: Daniele Spanò

Dj set: Bunny Dakota aka Martina Ruggeri / Industria indipendente

Produzione: Chiasma, Roma

Con il sostegno di: MiC – Ministero della Cultura

In collaborazione con: Fondazione Romaeuropa

“Outdoor Dance Floor” si muove in uno spazio e in una dimensione ibrida che reinterpreta il concept della sala da ballo per farne, insieme con la musica, un territorio in cui mettere in campo nuove condizioni di relazione con il pubblico, per condividere una danza collettiva e di liberazione dalle



convenzioni, prima fra tutte quella dello statuto tra interprete e spettatore, il primo chiamato ad agire, il secondo ad osservare. E se cambiassimo per una volta le regole del gioco? Daria Greco e Salvo Lombardo, vestiti in abiti del secolo scorso, creano sequenze di movimento imitabili e le ripetono in un live set multimediale che nella seconda parte della performance aprono al pubblico perché “Outdoor Dance Floor” “vuole incarnare un atto di pura condivisione, socialità e aggregazione di corpi”.

BIT · BY · BIT · BEAT · BY · BEAT. Workshop condotto da Salvo Lombardo

EXATR | 18 Settembre | Ore: 17.00 - 19.00

Il workshop sarà condotto seguendo la via della rievocazione dei principi cardine che hanno orientato la creazione della performance “Outdoor Dance Floor” di Salvo Lombardo / Chiasma. A partire dallo studio di una pulsazione sonora, i/le participantə saranno invitatə e guidatə a sviluppare degli enunciati di movimento seguendo i principi di “differenza e ripetizione” nell’affiorare del movimento. Affondando nei problemi e nelle peculiarità della scrittura modulare e della composizione “istantanea” l’esperienza si concentrerà sulle possibilità di trasmissione e *reenactment* di un impulso, dato da un evento sonoro particolare e di come agisce e muove, *bit by bit*, l’intero gruppo. A partire dalle connessioni tra la pulsazione incorporata e una serie di paesaggi sonori, il corpo sarà spinto, infine, nel territorio della relazione, intesa come prolungamento del campo di presenza di ciascunə, nonché come possibilità di proiezione di dinamiche inter-soggettive, di dinamiche sociali e di prodotti culturali suscitati dal ballo.

L’artista | Chiasma

La compagnia Chiasma, fondata e diretta da Salvo Lombardo, è un organismo di produzione della danza riconosciuto dal MiC – Ministero della Cultura. Molte le coproduzioni e le collaborazioni stabili come con il Théâtre National de Chaillot (FR), Festival Oriente Occidente, Fabbrica Europa, Romaeuropa Festival, Aura international Dance Festival (LT), Attakkalari Dance Festival (IN), Short theatre, Teatro di Roma, Scenario pubblico, ATER, Piemonte dal vivo, Teatri di Vetro, Attraversamenti Multipli, Festival Corpi in Movimento, Versiliadanza e Lavanderia a Vapore. Chiasma collabora inoltre con numerosi artisti tra danzatori, video artisti, sound designer puntando ad una contaminazione di linguaggi e ad una ricerca artistica interdisciplinare. Dal 2018 Chiasma supporta, i lavori delle coreografe Valentina Pagliarani e Fabritia D’Intino.

L’artista | Salvo Lombardo

È performer, coreografo e regista del gruppo di lavoro Chiasma riconosciuto dal MiC – Ministero della Cultura come Organismo di Produzione della Danza “Under 35”. Ha all’attivo collaborazioni con numerose realtà della scena nazionale e internazionale tra cui Festival Fabbrica Europa, Festival Oriente Occidente, Aura Dance Theatre di Kaunas (LIT), Anghiari Dance Hub, Théâtre National de Chaillot di Parigi, Romaeuropa Festival. Nel 2019 ha fondato e co-curato con Viviana Gravano e Giulia Grechi *Resurface_festival* di sguardi post coloniali a Roma ed è, assieme a Silvia

Albanese, ideatore della Under 35 Italian Alliance, una rete di compagnie che operano nell'ambito della danza e della performance, finalizzata alla promozione e diffusione dei propri lavori all'estero. Dal 2020 è artista associato e guest curator per la Lavanderia a vapore di Collegno (Torino).

Ilona Jäntti

ATLAS

[circo contemporaneo, per famiglie]

EXATR | 19 Settembre | Ore: 17.30 | Durata: 30 min

Concept, coreografia e performance: Ilona Jäntti

Concept, script e animazioni video: Tuula Jeker

Lighting design: Kauri Klemelä

Sound design: Saku Kämäräinen

Produzione: Ilmatila, Co-produzione: Helsinki Festival

Con il sostegno di: Cirko – Centre for New Circus, the Finnish Cultural Foundation, Finnish Cultural Institute in New York, Arts Promotion Centre Finland, Samuel Huber Foundation, con la collaborazione di Stoa cultural centre

“Atlas” è una storia di incontri fugaci ma significativi, dalle lontane regioni dello spazio alle profondità dei mari e unisce circo contemporaneo, danza, animazioni video e architettura. L'artista aerea Ilona Jäntti, amata dal pubblico di Ipercorpo19 con il delizioso *Muualla*, torna a giocare con le immagini di creature fantastiche, sospesa a una corda e a un cerchio. Infanzia e età adulta si incontrano in questo delicato viaggio che invita a immergersi in un mondo immaginario che risveglia la capacità di stupirsi ed essere felici.

L'artista | Ilona Jäntti

Co-fondatrice della compagnia finlandese di circo contemporaneo Ilmatila, unisce una formazione circense presso il Circus Piloterna di Stoccolma e una nella danza contemporanea presso il Laban Centre di London. Ha collaborato con diverse realtà dello spettacolo dal vivo, dal Shakespeare's Globe alla Royal Opera House, da The Place a Cirkus Cirkör in Svezia e poi Cirkus Mlejn, Cirk La Putyka, NoFit State Circus. Fondatrice della compagnia Ilmatila ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti internazionali e da parte del Ministero Finlandese della Cultura.



Monica Francia

Congegno emotivo

[performance]

EXATR | 19 Settembre | Ore: 16.00 | Repliche ogni 20 minuti fino alle 17.00

Organizzazione: Città di Ebla

Un progetto di: Corpo Giochi ASD

Si tratta di una performance che coinvolge i partecipanti al laboratorio DEVICE svoltosi in EXATR dal 14 al 20 giugno 2021: Shakira Cani, Bianca Casadio, Gina Fiorini, Anita Fiorini, Zoe Francia Lamattina, Francesca Mazzotti, Cesare Ricci, Diana Ricci, Massimo Prati, Ippolita Santandrea, Pietro Spizuoco, Michelangela Zannoni, Sara Zannoni, Chiara Zoffoli.

L'azione, tra performance e installazione, si pone come un contenitore ingegnoso per l'incontro corporeo tra chi guarda e chi agisce, creando un contatto a distanza fatto di sguardi riflessi.

Il lavoro coinvolge gli spettatori in uno spazio ed un tempo limitati di relazione con i corpi dei performer. Nell'impossibilità del contatto, utilizza espedienti, congegni e dispositivi non umani.

Dopo la sperimentazione con i metalli riflettenti, da anni parte della ricerca di Monica Francia, questa volta i performer avranno l'ausilio di uno specchietto. Lo specchio è usato come protesi per relazionarsi con l'esterno e il senso della vista viene sfruttato in una modalità specifica e finalizzata al contatto nell'incontro fra gli occhi del/la performer e quelli dello spettatore.

Alcune regole molto chiare renderanno l'azione un gioco praticabile da tutti e tutte.

Performance a ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria.

L'artista | Monica Francia

Cresciuta negli stimoli della danza di avanguardia di New York alla fine degli anni Settanta, decide di intraprendere un percorso originale di ricerca nell'ambito della danza contemporanea italiana. Artista di provata esperienza e di grande seguito nel campo della formazione, nel suo percorso di ricerca/autoformazione sulla danza, si è ritrovata impegnata in un intervento educativo rivolto, prima alle persone che erano parte del progetto produttivo di compagnia e poi ai partecipanti dei numerosi laboratori realizzati dal 1995 in avanti. Dal 2003 ha riscritto e sistematizzato quel metodo personale di ricerca per renderlo efficiente ed efficace per ogni corpo, sia adulto che bambino, ideando e sperimentando il progetto CorpoGiochi®. Opera che ha permesso di trasformare i materiali artistici in strumenti per un nuovo approccio non solo sociale ma anche pedagogico.



INSTALLAZIONI

Wasteplanet

[videodanza]

EXATR | 15 / 16 settembre | Ore: 19.00 - 24.00

Una produzione: COORPI

Scritto e diretto da: Susanna Della Sala, vincitrice del Premio speciale alla Produzione della VII edizione del contest “La danza in 1 minuto”

Fotografia: Tanmay Chowdhary

Montaggio: Susanna Della Sala e Tanmay Chowdhary

Colonna sonora originale: Vittorio De Vecchi

“Wasteplanet” è la storia di una piccola ballerina meccanica, frutto di un test di laboratorio mancato, per la creazione dell’essere danzante perfetto, e per questo confinata nella terra degli scarti. “Wasteplanet” è nato dal luogo in cui è ambientato: Bombay beach, una cittadina di appena 200 abitanti nel sud del deserto californiano. La chiamano Wasteland (tradotto: terra devastata). Qui vive una comunità di persone che hanno deciso per scelta o necessità di allontanarsi dalla società tradizionale americana. Una metafora di un deserto che si trasforma in terra di libertà, di rinascita, di comunità, di accettazione di sé.

L’artista | Susanna Della Sala

Nata a Pavia nel 1987, è un’autrice, regista e illustratrice diplomata al Politecnico di Milano e al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. Ha lavorato nell’art department in diverse produzioni internazionali come *Wonder Woman* diretto da Patty Jenkins (Warner Bros), *Murder Mystery* (Netflix) e *Overture of Something Never Ended* prodotto da Gucci diretto da Gus Van Sant. Il suo primo cortometraggio fantastico *Il Dottore dei Pesci*, selezionato all’Afrodite Shorts diretto da Serena Dandini, ha partecipato a diversi festival internazionali e ha vinto il premio miglior corto straniero al Lady Filmmakers Festival Los Angeles. Nel 2018 ha scritto e diretto il cortometraggio fantasy “Wasteplanet” prodotto dall’associazione di COORPI di Torino. Nel 2019 ha scritto, diretto e interpretato il film indipendente *Neolovismo* insieme al regista Mike Bruce che viene presentato in anteprima alla 56a Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro ad agosto 2020. Attualmente è in post-produzione il documentario *Last Stop Before Chocolate Mountain* che ha scritto e diretto, prodotto da DOCLAB ed è in fase di produzione il cortometraggio fantastico *Wig* prodotto da Amarena Film. Lavora anche come illustratrice e ha avuto la sua prima mostra al festival artistico Bombay Beach Biennale in California ad aprile 2019.



La danza in 1 minuto

[videodanza]

EXATR | 17 settembre | Ore: 19.00 - 24.00

Un progetto di: COORPI

Appuntamento prezioso che si rinnova ad ogni edizione di Ipercorpo, il contest italiano “La Danza in 1 Minuto” porta al festival uno sguardo sempre nuovo sui linguaggi contemporanei, catturando il senso della danza in ogni sua declinazione. Organizzato da COORPI, “La Danza in 1 Minuto” raccoglie decine di video che nell’arco di un minuto sanno catturare l’anima e lo spirito della danza intrecciando storie, dettagli, ritmi, movimenti e atmosfere. Selezionati da una giuria di esperti, premiati e presentati nell’ambito di prestigiosi festival italiani e stranieri, i video nel corso degli anni hanno segnato la crescita e l’evoluzione di uno sguardo e di una sensibilità che si fanno sempre più unici ed originali.

Zimmerfrei

Family Affair

[videoinstallazione]

EXATR | 19 settembre | Ore: 16.00 – 24.00

Concept: ZimmerFrei

Regia: Anna De Manincor

Suono: Massimo Carozzi

Produzione: Serena Gramizzi | Bo Film

Con il supporto di: Regione Emilia-Romagna

In collaborazione con: UABB 2019 Bi-City, Biennale of Urbanism/Architecture – Shenzhen (China); Teatro di Roma – Teatro India; Santarcangelo Festival; ERT Emilia Romagna Teatro Fondazione; Sterna Art Project, Nisyros; Studio Emad Eddin Foundation And Orient Productions, Il Cairo; Teatro Delle Moire/Danae, Milano; Ipercorpo, Forlì; Sardegna Teatro, Cagliari; L’Arsenic, Losanna, Materials Diversos, Minde; Sin Arts And Culture, Budapest; Vooruit, Gent; Le Phénix, Valenciennes; Ciało/Umysł Foundation, Varsavia; Latitudes Contemporaines, Lille.

Seconda unità di regia: Anna Rispoli

Assistenti alla regia: Claire Astier, Gianluca Mattei, Muna Mussie, Irena Radmanovic, Gaia Raffiotta

Assistente al montaggio: Simone Ciani

Anno: 2015-2021



Lingue: italiano, francese, inglese, fiammingo, portoghese, ungherese, polacco, greco, arabo, cinese
Sottotitoli: italiano

L'opera video "Family Affair" del collettivo ZimmerFrei è un invito all'ascolto di una moltitudine di storie che catturano in modo originale lo "stato dell'arte" della famiglia contemporanea. Girato tra il 2015 e il 2021 ritrae l'incontro con 81 famiglie che vivono in Francia, Belgio, Svizzera, Polonia, Ungheria, Portogallo, Grecia, Egitto, Cina, e in varie città italiane, Milano, Bologna, Forlì, Santarcangelo, Roma e Cagliari. Un racconto polifonico di famiglie allargate, famiglie informali, famiglie d'elezione, famiglie ricomposte, un atlante in divenire che restituisce i cambiamenti della società contemporanea.

L'artista | ZimmerFrei

Il collettivo ZimmerFrei è stato fondato a Bologna nell'anno 2000 ed è formato da Anna de Manincor (artista e regista) e Massimo Carozzi (musicista e sound designer).

La pratica di ZimmerFrei spazia tra film documentari e videoarte, installazioni sonore e ambientali, serie fotografiche, performance, laboratori partecipativi e installazioni nello spazio pubblico. L'installazione Affari di Famiglia è stata appena acquisita nella collezione del museo MAMbo di Bologna.

La mia pelle è teatro

[mostra fotografica]

EXATR | 15 / 16 / 17 / 18 / 19 settembre | Ore: 19.00 – 24.00

Concept: Paola Bianchi, Alessandra Cristiani, Silvia Gribaudi

Progetto grafico: BrìDiTanno

Con il sostegno di: Tendance, Teatri di Vetro, Armunia / Festival Inequilibrio

Con la pelle di: Alessandra Cristiani, Ambra Gatto Bergamasco, Biagio Caravano, Carolina Cangini, Catia Gatelli, Chiara Frigo, Domenico Santonicola, Donato Simone, Eleonora Chiocchini, Eleonora Sedioli, Eva Grieco, Fabrizio Modonese Palumbo, Federica Dauri, Francesca Cinalli, Francesca Cola, Francesco Pennacchia, Giordano Giorgi, Giovanna Velardi, Giuseppe Muscarello Grugher, Isadora Angelini, Laura Ulisse, Lorenzo Bazzocchi, Luca Donatiello, Luca Serrani, Maddalena Gana, Marigia Maggipinto, Marta Bichisao, Martina La Ragione, Paola Bianchi, Paola Lattanzi, Piergiuseppe Di Tanno, Raffaella Giordano, Rosaria Vendittelli, Sara Marasso e Stefano Risso, Sara Sguotti, Sara Simeoni, Silvia Gribaudi, Simona Bertozzi, Stefano Vercelli, Tamara Bartolini, Valentina Bravetti, Vincenzo Schino



“La mia pelle è teatro” è un gesto politico poetico, una azione corale nata durante i mesi di assenza forzata dalla pratica della scena. Un pensiero scaturito dall’io corpo recluso, disinnescato, addomesticato, maltrattato. Nella voragine della sua più grande fragilità il corpo ha determinato un desiderio creativo, ha ricordato alla materialità imperante di regole, divieti civili e politici, all’ossessione verso il mercato e il denaro, la forza corrosiva di tante voci interiori.

Le artiste

Paola Bianchi, coreografa e danzatrice, rivendica con forza il valore politico del corpo danzante.

Alessandra Cristiani, performer e danzatrice. Formatasi nel Teatro di Ricerca dal 1996 indaga la pratica e il pensiero dell’Ankoku Butō.

Silvia Gribaudi, coreografa e performer, focalizza la propria ricerca sull’incontro tra danza, corpo e comicità.

BrìDiTanno, scenografa e staged photography, ama raccontare e costruire nuove forme espressive secondo una relazione diretta e sincera con la natura della performance.

SEZIONE MUSICA

La forma è quella della spirale, un cerchio mai chiuso che torna sul punto dal quale è partito. Un sorvolare in cui tutto è noto e tutto è nuovo al tempo stesso.

Il secondo tempo – REALE – di una partita surreale. Once more, with feeling: questa condizione produce un suono, e richiede un ascolto rinnovato.

La dimensione LIVE di questa edizione di IPERCORPO pone la questione ritmica al centro del palco, dove la variabile “TEMPO” viene trasformata da due soli di batteria. Marco Frattini, a presentare in esclusiva il suo primo “solo set”, commissionato in occasione di “Ultimo Concerto”, il primo e più potente flash mob del periodo pandemico, che l’industria musicale (e nello specifico il settore dei live club) ha portato all’attenzione nazionale. Un turnista eccezionale, che accoglie la sfida di mettersi in gioco – anteprima nazionale – al servizio solo di sé stesso e della propria caleidoscopica curiosità ritmica e cromatica. Imperdibile.

Segue Drovag, aka Alessandro Vagnoni (Ronin, Bologna Violenta...), che regala al solo una dimensione gentilmente ipertrofica. Lascia a bocca aperta la sua capacità di gestire una tale ricchezza di sequenze, samples ed accordi. Non capita spesso di vedere una band di quattro/cinque elementi condensata nello spazio di una batteria così performante.

La dimensione dell'ASCOLTO in purezza mantiene metodo e curiosità, allontanandosi dal site-specific per incontrare un nuovo luogo: l'Arena Forlivese. Adiacente ad EXATR già dall'anno scorso ospita la sezione Arte di Ipercorpo. Accogliendo l'incontro tra le due discipline diviene un auditorium condiviso e contaminato. Nessuna didascalia, nessuna multimedialità: solo la voglia di vedere cosa accade quando il suono in quanto tale trova ospitalità in casa d'altri e d'altro.

La forma è quella della spirale.

(Davide Fabbri, Elisa Gandini)

GAZING A MUSIC

Davide Fabbri, Elisa Gandini / Città di Ebla [ascolto]

Arena Forlivese | Ore: 20.00 | Durata 30 min.

15 settembre | P_(ART) 1

16 settembre | P_(ART) 2

17 settembre | P_(ART) 3

18 settembre | P_(ART) 4

19 settembre | P_(ART) 5

“Mi resi conto che non esiste una reale ed oggettiva separazione tra suono e silenzio, ma soltanto tra l'intenzione di ascoltare e quella di non farlo...” (John Cage)

La sezione Musica risponde alle particolari sollecitazioni della sezione Arte in questo Secondo Tempo Reale di Ipercorpo 2021, cercando una connessione sul terreno di un luogo condiviso e, nel contempo, ampliando gli orizzonti della ricerca condotta in ambito della materia ASCOLTO negli ultimi anni.

Cosa significa rispondere ad una sollecitazione? Accogliere un contesto e trasformarlo, in questo caso specifico, utilizzando la propria cifra espressiva, declinandola, amplificandola, spingendosi a varcare nuovi confini. Partire dalla luce necessaria allo Sguardo, perché possa compiersi, e distaccarsene progressivamente, agendo un diverso senso e disponendosi all'Ascolto. Collocarsi in un punto preciso del giorno: quello in cui le istanze delle due diverse esperienze e proposte s'incrociano, al tramonto, lungo l'orizzonte dell'altrove.



Monografia Marco Frattini + Drovag

EXATR | 15 Settembre | Ore: 21.30 - 23.30

La dimensione LIVE di questa edizione pone la questione ritmica al centro del palco, dove la variabile TEMPO viene trasformata da due soli di batteria.

Marco Frattini, presenta in esclusiva il suo primo “solo set”, commissionato in occasione di “Ultimo Concerto”, il primo e più potente flash mob del periodo pandemico, che l’industria musicale (e nello specifico il settore dei live club) ha portato all’attenzione nazionale. Un turnista eccezionale, che accoglie la sfida di mettersi in gioco – anteprima nazionale – al servizio solo di sé stesso e della propria caleidoscopica curiosità ritmica e cromatica. Imperdibile.

Segue Drovag, aka Alessandro Vagnoni (Ronin, Bologna Violenta...), che regala al solo una dimensione gentilmente ipertrofica. Lascia a bocca aperta la sua capacità di gestire una tale ricchezza di sequenze, samples ed accordi. Non capita spesso di vedere una band di quattro/cinque elementi condensata nello spazio di una batteria così performante.

Marco Frattini

Batterista, percussionista ed educatore, comincia giovanissimo lo studio dello strumento frequentando maestri dentro e fuori i confini nazionali, fino ad arrivare al Berklee College of Music ed al New England Conservatory di Boston (perfezionandosi con Bob Moses, Terri Lyne Carrington, Skip Hadden, John Ramsay, Jon Hazilla). Il suo drumming lo porta a muoversi con incredibile fluidità tra lo standard jazz e le sonorità urban e hip-hop più aggiornate, creando un universo ritmico immediatamente riconoscibile. La sua eccezionale versatilità come turnista gli consente di spaziare tra differenti generi, quali appunto il jazz (George Garzone, Howard Levy, Michael Rosen, Tom Kirkpatrick, Randy Bernsen...), il mondo indie (C’mon Tigre, Santobarbaro) e l’elettronica di stampo soul (M+A, Lucifour M). Ha suonato nei più importanti festival quali Glastonbury Festival, Babel Med, Norwich Sound & Vision, Eurosonic Festival, Simple Thing Festival, MTV Days. A Ipercorpo 2021 presenta in anteprima il suo primo “solo set”, ideato durante i periodi di stop alla sua dimensione live.

Drovag

È un progetto solista di Alessandro Vagnoni (polistrumentista in Bologna Violenta, Ronin, Bushi, The Breakbeast...) ispirato da artisti come Nate Wood e Deantoni Parks, ha pubblicato il suo album di debutto come one-man-band nel 2018 (eubpdv records), suonando tutti gli strumenti contemporaneamente (batteria, percussioni elettroniche, synth, basso, chitarra, voce) per dare forma ad un originale mix di Synth Pop, Grooves, Trip-Hop e New Wave. Differentemente dagli artisti da cui trae spunto, Drovag non è un progetto dove l’abilità strumentale è in primo piano ma l’obiettivo principale è quello di dare forma a canzoni vere e proprie, evitando il “virtuosismo olimpico”. Toxin è il secondo album, uscito nel 2021 per l’etichetta inglese All Will Be Well Records, è stato composto

e registrato durante il lockdown del 2020. Il processo di scrittura dei brani è partito da una riscrittura completa di idee risalenti a ben 21 anni prima. Dal punto di vista testuale, quest'album è essenzialmente legato ai sentimenti e alle esperienze del suo autore durante le difficili condizioni degli ultimi tempi.

SEZIONE ARTE

La sezione Arte di questa edizione è da intendersi come seconda tappa di un percorso iniziato lo scorso anno: il titolo, "Verso sera", allude a una proposta di fruizione delle opere, un qui e ora dell'opera che accade all'imbrunire, poco prima dell'inizio della programmazione di ogni serata.

I cinque appuntamenti si traducono in altrettanti incontri con i lavori degli artisti invitati, uno al giorno, e rilanciano suggestioni che derivano dallo spazio che incornicia il progetto, l'Arena Forlivese, una struttura collocata al centro di un cortile privato adiacente agli spazi del festival, utilizzata, fino al 1977, per spettacoli teatrali e cinematografici, concerti, operette, e perfino incontri di boxe.

Al centro di "Verso sera" c'è dunque l'esperienza dell'arte in uno spazio circoscritto, che si svolge prevalentemente a partire dalla scultura – il medium utilizzato dalla maggior parte degli artisti inviati a questa edizione – e da immagini che possono diventare ambienti e spazi per il corpo, luoghi di un dialogo fisico tra opera e spettatore.

(**Davide Ferri**)

Verso Sera

A cura di: Davide Ferri

Con la collaborazione di: Miral Rivalta

Emanuele Becheri

[presentazione opera e artista]

Arena Forlivese | 15 settembre | Ore: 19.00 - 20.00

È un artista italiano nato a Prato nel 1973, il cui lavoro incorpora scultura, disegno e video. Tra le sue mostre personali più recenti: *Sculture e disegni al Museo del 900*, Firenze, a cura di Sergio Risaliti e Saretto Cincinelli nel 2020, *Stati d'Animo* Galleria FuoriCampo e Santa Maria della Scala, Siena, 2019. Le mostre collettive comprendono *Ragione e Sentimento* alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Roma, a cura di Chiara Stefani e Massimo Mininni nel 2019; *Il disegno del disegno Museo del 900*, Firenze, a cura di Saretto Cincinelli; *Video from the Collection of the Galleria Nazionale*



d'Arte e Moderna e Contemporanea EMST National Museum of Contemporary Art, Atene; *De scultura* a Casa Masaccio Centro per l'Arte Contemporanea, San Giovanni Valdarno, tutte nel 2018.

Giovanni Ozzola

[presentazione opera e artista]

Arena Forlivese | 16 settembre | Ore: 19.00 - 20.00

Nato a Firenze nel 1982, vive e lavora alle Isole Canarie. È un artista multidisciplinare, e le tecniche di lavoro che predilige sono la fotografia e le installazioni scultoree e video. La ricerca di Ozzola dimostra una profonda sensibilità verso il fenomeno della luce e le sue diverse caratteristiche fisiche. I suoi principali interessi tematici risiedono nel concettualizzare e rappresentare l'infinito e l'esplorazione, geografica e introspettiva. Una selezione delle sue più recenti mostre personali include *Octillion*, Galleria Continua, San Gimignano, 2019; *Sin Tiempo*, Galleria Continua, Les Moulins, Boissy le Chatel, 2019; *If I Had to Explain, You Wouldn't Understand*, Fosun Foundation Shanghai, 2019; *Algo Tuyo y Mío*, Centro Fundación UNICAJA, Málaga 2018 e Almería 2019; *Rutas de Sangre*, Claustros del convento de San Francisco de Asís, Basilica Menor, L'Avana, 2018; *Relitti e camere con stelle*, a cura di Davide Ferri, Untitled Association-Lynchen, Berlino, 2017; *Fallen Blossoms – Whispering*, Galleria Continua, 798, Pechino, 2017; *Adrift*, District 6 Museum, Cape Town, 2016. Tra le mostre collettive più recenti, *Kronos e Kairos*, Foro Romano e Palatino, Parco Archeologico del Colosseo, Roma, 2019; *Recto Verso*, Fondation Louis Vuitton, Parigi, 2018; *Insights*, Shanghai Exhibition Centre, Shanghai, 2018; *Sculpture Projects Pingyao*, Pingyao Diesel Engine Site, Shanghai, 2018; Mostra del Premio Cairo, Palazzo Reale, Milano, 2017; *LANDSEASKY: Revisiting Spatiality in Video Art*, a cura di Kim Machan, tour exhibition: MAAP, Seoul, 2014.

Corinna Gosmaro

[presentazione opera e artista]

Arena Forlivese | 17 settembre | Ore: 19.00 - 20.00

Nata a Savigliano nel 1987, vive tra Parigi e Roma. Il suo lavoro è stato esibito in numerose esposizioni in Italia e all'estero. Tra le più recenti mostre personali e collettive si ricordano *American Academy* in Rome, Roma, 2021; *The Gallery Apart*, Roma, 2020; Fondazione Memmo, Roma, 2020; *Espace Le Carré*, Lille, 2019; *Artemis Fontana*, Parigi, 2018; *European House of Art Upper Bavaria – Schafhof*, Freising, 2018; *Limone Space*, Londra, 2018; *Peninsula Art museum*, Weihai, 2016; Galleria Continua, Les Moulins, Boissy-Le-Châtel, 2014. Nel 2020 vince la borsa Italian Fellowship all'American Academy in Rome e nel 2021 viene selezionata per il programma di undici mesi alla Fondazione Fiminco di Parigi.



Sissi

[presentazione opera e artista]

Arena Forlivese | 18 settembre | Ore: 19.00 - 20.00

Vive e lavora a Bologna, dove è nata nel 1977. La sua ricerca si articola attraverso un linguaggio che attinge al mondo scientifico e al mondo personale e intimo. Il punto di partenza è una riflessione sul corpo. Utilizza numerosi linguaggi espressivi, tra cui il disegno, la scultura, la performance. L'elemento caratterizzante del suo lavoro è la fisicità, e la materialità che esprime la metafora dell'esistente. Sissi ha esposto le sue opere in numerose mostre personali in Italia e all'estero, le più recenti sono; *Corpi e Processi – Storie di fili*, CSAC Parma, 2020; *Vestimenti*, Palazzo Bentivoglio, Bologna, 2020; *Motivi Ossei*, Galleria d'Arte Maggiore g.a.m, Bologna, 2016; *Istinto-Estinto*, Galleria Tiziana Di Caro, Napoli, 2016; Tra le mostre collettive più recenti: *Sublimi Anatomie*, Palazzo dell'Esposizioni, Roma, 2019; Biennale Vallauris, Terre d'Italia Musée de la Ceramique, Vallauris, 2020; Festival di Santarcangelo, 2018; *Porto Marghera100*, Palazzo Ducale, Venezia, 2017; *Par tibi Roma Nihil*, Musei Fori Imperiali, Roma, 2016; Inoltre, ha collaborato attivamente con aziende come Furla, per i progetti *Furla&I* e *Candybrissima Show* a cura della Fondazione Furla dal 2010 al 2013, e nel 2012 con Elica per il progetto *Aspiranti Aspiratori*, a cura della Fondazione Ermanno Casoli.

Davide Rivalta

[presentazione opera e artista]

Arena Forlivese | 19 settembre | Ore: 19.00 - 20.00

Vive a Bologna, dove è nato nel 1974. Le tecniche di lavoro che predilige sono la scultura, il disegno e la pittura. Sue opere sono in permanenza a Ravenna (Palazzo di Giustizia, Autorità Portuale, Museo Nazionale, Sant'Apollinare in Classe), Neuchâtel (Bibliothèque publique et universitaire, Collégiale, Place Pury), Roma (Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Palazzo del Quirinale), Firenze, (Teatro del Maggio Musicale Fiorentino) e Mougins (Chapelle Notre-Dame de Vie). Ha esposto in centri e istituzioni artistiche e museali quali fra gli altri: Künstlerhaus Palais Thurn und Taxis, Bregenz 2006; Galleria Nazionale d'arte Moderna e Contemporanea, Roma nel 2016, 2017 e 2019; Forte di Belvedere, Firenze, 2019. Ha partecipato alla prima Aichi Triennale, Arts and Cities, a Nagoya, 2010, e alla XXII Triennale di Milano, 2019.

PROGETTI INTERNAZIONALI

BeInternational

Città di Ebla e il festival Ipercorpo sono partner di BeInternational, il progetto biennale che vede capofila la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano e selezionato con il massimo punteggio tra i vincitori della terza edizione del bando ministeriale Boarding Pass Plus. Il bando incentiva l'internazionalizzazione delle carriere dei giovani artisti e organizzatori italiani sostenendo percorsi di formazione e di esperienze da sviluppare all'estero e in Italia.

Il progetto ha un carattere multidisciplinare con focus sulla danza contemporanea e vede la collaborazione di 6 partner nazionali – Città di Ebla per Festival Ipercorpo, Bolzano Danza, COORPI, Festival Prospettiva Danza, Scenario Pubblico – e 8 partner internazionali – Festival Open Look, Festival KoresponDance, Nu Dance Festival, Art Republic, Chrysanthi Badeka, La Briqueterie, TanzPlattform Deutschland, Machol Shalem – provenienti da Federazione Russa, Repubblica Ceca, Slovacchia, Spagna, Francia, Grecia, Israele e Germania.

BeInternational coinvolge un ampio gruppo di giovani under 35 tra danzatori, organizzatori, drammaturghi e registi che hanno svolto o stanno ultimando il percorso formativo presso la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano e desiderano collaborare con strutture europee ed extraeuropee.

Il percorso prevede tre fasi: sharing, la condivisione dei saperi attraverso la partecipazione a percorsi di alta formazione quali masterclass, workshop, meeting online e in presenza; practise, tappa di mobilità, che prevede la presenza presso 8 differenti strutture per seguire festival, incontrare artisti e operatori, visitare strutture e centri di residenza e produzione per osservare il loro funzionamento; do, tappa legata all'azione, che prevede 6 momenti di ricerca e residenza in cui drammaturghi, registi e danzatori preparano una performance site specific sotto la guida di mentori internazionali, per entrare in relazione con una città, con chi la abita, con le sue tradizioni culturali.

Nell'edizione 2021 di Ipercorpo, Città di Ebla articola in maniera più strutturata la presenza di giovani artisti, sia come allievi che come interpreti, attraverso due azioni: la promozione del workshop di Iva Horvat, una delle più apprezzate promoter a livello internazionale, in collaborazione con la V edizione della Masterclass Internazionale Scena Europa; la presentazione delle cinque coreografie di "En Avant!" – il percorso di giovani danzatori della Scuola Civica Paolo Grassi – che rappresentano un interessante colpo di sonda per analizzare la creatività emergente e porla sotto lo sguardo attento degli operatori presenti al Festival.

Masterclass Internazionale Scena Europa - V Edizione

Promosso da: BeInternational, Ipercorpo, Città di Ebla

Organizzazione e tutoring: Mara Serina – iagostudio

Workshop con Iva Horvat

EXATR | 16 settembre 13.30 – 18.30 | 17 / 18 settembre 10.00 – 13.00 / 14.30 – 16.30

Esperienza unica in Italia, Masterclass Scena Europa ha offerto e continua ad offrire a giovani artisti e giovani organizzatori l'insegnamento di alcuni operatori internazionali da anni attivi nell'ambito dello spettacolo dal vivo. Nelle scorse edizioni Ipercorpo ha messo in campo le voci e l'esperienza di manager e organizzatori esperti di networking, promozione e comunicazione, produzione e diffusione di spettacoli, centri di residenza e piattaforme internazionali. Per la sua quinta edizione, Masterclass Scena Europa porta a Forlì Iva Horvat, una delle più apprezzate promoter a livello internazionale. L'obiettivo è quello di mettere a fuoco le tematiche e il metodo di lavoro di Iva, che in un seminario di tre giornate aiuterà i partecipanti ad approfondire numerosi argomenti. Il workshop è rivolto a giovani artisti e organizzatori di compagnia che vogliono internazionalizzare la propria carriera e si svolgerà in lingua inglese (senza interpretariato) dal 16 al 18 settembre. Sono previste 5 ore di attività ogni giorno. L'iscrizione è obbligatoria e si può effettuare entro il 13 settembre scrivendo a maraiagostudio@gmail.com indicando i propri contatti e inviando il proprio curriculum. Il costo è di 100 € e include l'ingresso gratuito agli spettacoli in programma nelle giornate di lezione. Per informazioni: 338.3246269.

L'obiettivo della Masterclass è sviluppare un piano strategico personalizzato per ciascuno dei progetti dei partecipanti, in relazione alla loro internazionalizzazione e proiezione sul mercato. Si tratta di uno studio individuale e collettivo del progetto specifico e comprende lo sviluppo di possibili strategie di realizzazione.

Il metodo prevede che il 70% del workshop sia costituito da esercitazioni pratiche utili ad acquisire un preciso metodo di lavoro per elaborare una strategia complessiva da applicare al proprio progetto, dall'ideazione all'implementazione, dalla fattibilità alla comunicazione e alla presentazione a un gruppo di professionisti.

I contenuti del workshop ruotano intorno alla capacità di elaborare progettualità efficaci e comprendono: lo studio del progetto e la sua collocazione sul mercato internazionale specifico, lo sviluppo di una strategia a lungo termine, l'analisi dei contesti precisi nei diversi paesi del mondo e una mappatura dei festival e dei punti di possibile visibilità del progetto, la valorizzazione dei propri



punti di forza, la capacità di autodefinirsi come professionista e la capacità di elaborare nuovi e unici metodi e forme di lavoro.

Fra i temi sviluppati nel workshop:

- . strategie di distribuzione dello spettacolo
- . elaborazione di un progetto e sua realizzazione
- . mercati e punti di visibilità
- . tempi di azione
- . reti
- . creare una strategia/piano personalizzato
- . creatività/capacità di cambiamento/mutazione

Iva Horvat

Iva è professoressa universitaria di Kinesiologia, danzatrice, coreografa, e direttrice di scena per la danza e il teatro. ART REPUBLIC è l'agenzia che si occupa di strategie di diffusione dello spettacolo dal vivo, da lei fondata e diretta insieme a Elise Garriga. Esperta di management e distribuzione internazionale, è professoressa associata alla HKU, Hogeschool voor de Kunsten di Utrecht e mentore principale nel Producers Development Programme del Grand Theatre Groningen. *Come internazionalizzare il tuo progetto - contesti e strategie nelle arti dello spettacolo* è un workshop che ha realizzato a Santiago a Mil (Cile), Santiago Off (Cile), Dramatic Arts Center (Iran), Institut del Teatre (Spagna), HKU (Olanda), Glej Theatre (Slovenia), Danseu Festival (Spagna), Masterclass Scena Europa (Italia), COPRODAC (Messico), Dferia (Spagna) ArteCale (Spagna), MIT (Brasile), Athens and Epidaurus Festival (Grecia), FITEI (Portogallo), IETM (Portogallo), IETM (Ucraina), Cena Contemporanea (Brasile), CAMBIO festival (Brasile), Porto Alegre em Cena (Brasile), TEMPO festival (Brasile), FIAC (Brasile), SIN Cultural Centre & MU Theatre (Ungheria), Teatros del Canal (Spagna), Kunstenfestivaldesarts CIFAS (Belgio), Grand Theatre Groningen (Olanda), Nau Ivanov (Spagna), Teatro Abadía Madrid (Spagna).



Italian Performance Platform 2021

EXATR | 19 Settembre

A cura di: Mara Serina - iagostudio e Città di Ebla

Da 9 anni il festival Ipercorpo ospita Italian Performance Platform, un progetto originale che ha ideato per creare un ponte diretto con l'Europa e con alcuni direttori di festival internazionali che ogni anno arrivano a Forlì per scoprire un osservatorio di qualità sulla scena italiana, dialogare, conoscersi e tessere nuove collaborazioni. Ipercorpo ha costruito nel tempo un modello unico di Piattaforma Internazionale, in controtendenza e coraggioso, lontano dai grandi numeri e dai criteri quantitativi. Italian Performance Platform mette infatti al centro la forza delle relazioni con un gruppo circoscritto di operatori individuati con cura nel panorama europeo e non solo. La pandemia ha reso impossibile la presenza in persona ma Ipercorpo non ha rinunciato alla sua progettualità e, così come nell'edizione 2020, anche nel 2021 il confronto resta aperto in un meeting online su come sta cambiando la scena contemporanea e quali sono le nuove istanze degli artisti e del pubblico.

CENTRO FESTIVAL

EXATR | Tutti i giorni del Festival | Ore: 18.30 - 24.00

Area ristoro: Food Truck

Wine Bar a cura di: Poderi Dal Nespoli

EXATR continua ad essere come per l'edizione 2020 la casa che accoglie Ipercorpo. Il piazzale esterno sarà aperto al pubblico per ogni giornata di festival, per un momento di distensione e ristoro tra uno spettacolo e l'altro, o semplicemente per godere degli spazi e immaginare il loro futuro al termine dei lavori di ristrutturazione. Non mancheranno il wine bar di Poderi dal Nespoli e il food truck come da tradizione degli ultimi anni.

IN LOCO. Il museo diffuso dell'abbandono

[apertura Centro Visite]

EXATR | Tutti i giorni del Festival | Ore: 18.30 - 24.00

Un progetto di: Spazi Indecisi



È uno spazio di ricerca diffuso e in divenire che raccoglie la memoria dei luoghi privati e pubblici in abbandono della Romagna e la racconta, valorizzando un patrimonio ai margini e che rischia di essere dimenticato.

In occasione di Ipercorpo 2021 il Centro Visite di IN LOCO, installazione stabile in EXATR e segno della progettualità condivisa da Spazi Indecisi e Città Di Ebla, sarà aperto gratuitamente tutti i giorni di Festival.

CREDITI

Un progetto di: Città di Ebla

Con il contributo di: MiC – Ministero della Cultura, Regione Emilia-Romagna, Comune di Forlì, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna

In collaborazione con: Romagna Acque – Società delle Fonti, Università degli Studi Catania, BeInternational, EXATR, Spazi Indecisi, Forlì.Soglie

Da 16 anni insieme a: Poderi dal Nespole

Con il sostegno di: Maxisald

Direzione generale: Claudio Angelini

Teatro e danza a cura di: Claudio Angelini, Mara Serina **con la collaborazione di:** Valentina Bravetti

Musica a cura di: Davide Fabbri, Elisa Gandini

Arte Contemporanea a cura di: Davide Ferri **con la collaborazione di:** Miral Rivalta

BeInternational, IPP – Italian Performance Platform e Masterclass “Scena Europa” a cura di: Mara Serina – iagostudio

Organizzazione e amministrazione: Elisa Nicosanti

Segreteria organizzativa: Neera Pieri

Direzione tecnica: Luca Giovagnoli **con la collaborazione di:** Giacomo Calli, Lorenzo D’Anna e Stefan Schweitzer

Progetto grafico: Domani Studio

Comunicazione: Elisa Nicosanti, Neera Pieri **con la collaborazione di:** Valentina Bravetti

Social Media: Neera Pieri con la consulenza di: Domani Studio

Ufficio stampa nazionale: Sara Zolla

Ufficio stampa locale: Alberto Marchesani

Fotografie e video: Gianluca “naphtalina” Camporesi

Centro festival con wine bar a cura di: Poderi dal Nespole

BIGLIETTI

Ingresso a EXATR con installazioni, area ristoro e wine bar: gratuito

Ingresso alla performance Congegno Emotivo: gratuito con prenotazione consigliata

Biglietto unico 5 euro per ogni appuntamento di: GAZING A MUSIC / Verso sera

Biglietto unico 10 euro per i seguenti spettacoli/concerti: Marco Frattini + Drovag / BoleroEffect / Outdoor Dance Floor / Atlas / En Avant!

Intero 10 euro – Ridotto 5 euro under 14: Atlas

Tutti i biglietti sono acquistabili ONLINE dal 18 agosto oppure in EXATR nei giorni di festival fino ad esaurimento posti. Per gli spettacoli in vendita online non si accettano prenotazioni.

Ricordiamo che per accedere ad EXATR e agli spettacoli sarà necessario essere in possesso di Green Pass o di esito di tampone rapido negativo effettuato entro 48 ore dall'evento.

Per gli spettatori che dovranno effettuare il test rapido è possibile prenotare gli spettacoli direttamente alla mail biglietteria@ipercorpo.it ed avere diritto ad una riduzione sul biglietto d'ingresso.

Per richieste di biglietti per operatori scrivere a biglietteria@ipercorpo.it

Per accrediti stampa contattare Sara Zolla, responsabile Ufficio Stampa, alla mail press@sarazolla.com

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Tel. +39 320.80.19.226

Email biglietteria@ipercorpo.it

www.ipercorpo.it

LUOGHI

EXATR: Via Ugo Bassi, 16 – Forlì

Arena Forlivese: Entrata da EXATR

<http://www.ipercorpo.it> | FB. [facebook.com/ipercorpo](https://www.facebook.com/ipercorpo) | IG. [instagram.com/ipercorpo](https://www.instagram.com/ipercorpo)